

N. 3 – marzo 2008

**CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO:
politiche di bilancio 2007**

In data 18 febbraio 2008 il CDA di CCFS ha approvato le politiche di bilancio per il 2007. E' stata accolta la proposta di destinare parte dell'utile a ristorno (calcolato al 2% di tutti gli interessi attivi e passivi riconosciuti e corrisposti ai soci) per un importo pari a circa euro 1.000.000; il riconoscimento del ristorno anche per l'anno 2007 si traduce in un vantaggio per il socio che si vedrà "restituire" una parte

degli oneri sostenuti per le operazioni effettuate nel corso dell'anno.

L'utile netto, pari a circa euro 3.600.000, dopo l'accantonamento del 3% a Coopfond, e del riconoscimento ai soci dell'1,7% del capitale versato a titolo di rivalutazione gratuita e del 3,3% del capitale versato a titolo di dividendo verrà destinato per la residua parte a riserva indivisibile.

E' nata "Cooperare Sviluppo", la nuova Merchant Nazionale promossa da Legacoop

E' stata costituita il 28 febbraio 2008 una nuova società finanziaria di partecipazioni, denominata Cooperare Sviluppo, con la finalità di raccogliere

risorse da destinare, in via prioritaria, al sostegno della crescita di realtà cooperative di medie e grandi dimensioni. L'iniziativa nasce dalla volontà di mettere



le finanziarie del territorio in rete con Coopfond al fine di consentire alle cooperative di rivolgersi ad uno strumento specializzato per la raccolta di risorse, sia all'interno del sistema cooperativo nelle sue varie articolazioni, sia da terze economie (banche, investitori istituzionali, fondi immobiliari etc.).

Soci fondatori della società, insieme a Coopfond, sono CCFS, Parco, Sofinco, Fibo, Federazione Cooperative di Ravenna, Apacoop di Parma e Copim di Ferrara. Ilio Patacini, Presidente di CCFS, ha presieduto il gruppo di lavoro incaricato da Legacoop per concretizzare il progetto.

Acquisizioni, investimenti in project financing, processi di internazionalizzazione, iniziative imprenditoriali di aggregazione di patrimoni esistenti e processi di innovazione sono alcune delle operazioni che Cooperare Sviluppo seguirà con le cooperative. Da un punto di vista operativo le modalità di attuazione delle operazioni seguirà un iter che parte dall'analisi dei programmi di sviluppo dell'impresa; i riferimenti strategici di mercato, i bisogni e le opportunità esistenti ed i possibili interventi saranno oggetto di verifica con le Associazioni di settore e le finanziarie territoriali al fine di poter poi procedere alla ricerca ed alla proposta di operazioni che vadano nella direzione strategica indicata. Le decisioni in merito al tipo di intervento ed alle forme tecniche di attuazione e l'individuazione dei soggetti coinvolti saranno effettuati a seguito di confronti interni alla società e con le cooperative interessate. Cooperare Sviluppo non

ha, invece, tra i suoi disegni l'accompagnamento in Borsa di cooperative o parte di esse. E' previsto che, laddove il progetto di sviluppo dimensionale proposto da una o più cooperative comportasse di quotare in Borsa alcuni assets aziendali, Cooperare Sviluppo potrebbe parteciparvi solo a condizione che sia mantenuto il controllo cooperativo della società quotata/quotando, con ciò escludendo ogni ipotesi di demutualizzazione di attività imprenditoriali cooperative, e che non siano altresì contenute nella società quotata/quotanda attività oggetto dello scambio mutualistico.

Non volendo che il costo dei servizi offerti dalla società divenga una barriera per i potenziali interlocutori, si è pensato di prevedere commissioni a mera copertura dei costi vivi sostenuti con un eventuale fee a successo.

Per quel che concerne l'attrazione dei capitali è previsto il coinvolgimento nel capitale sociale di alcuni istituti di credito che da tempo supportano l'economia cooperativa e l'acquisizione di capitale di credito, in relazione ai singoli interventi, con un rapporto di leva 1:2 con il Patrimonio Netto.

Per quanto riguarda il Governo della società è previsto un CDA formato dai 9 ai 15 componenti di cui 5 espressi dalle finanziarie territoriali; 5 espressi da Coopfond; 1 espresso da CCFS e 2 espressi dal sistema bancario. Il CDA a sua volta eleggerà al suo interno un Presidente, che verrà proposto dalle finanziarie territoriali, e due Vice Presidenti, uno dei quali proposto da Coopfond.



Cooperfidi: convenzione sul Leasing

CCFS ha stipulato una convenzione di finanziamento con Coop.E.R.Fidi, in virtù della quale, le cooperative con sede in Emilia Romagna potranno effettuare acquisizioni di beni immobiliari tramite la formula del leasing dei beni immobiliari, formula valida anche per le operazioni cosiddette “ad erigendum”, ossia attraverso le quali si ha la possibilità di intervento nella realizzazione, partendo dall’acquisto del terreno o della costruzione in corso, attraverso il finanziamento degli stati avanzamento lavori (S.A.L.) e delle opere di urbanizzazione per l’intera durata della costruzione fino alla chiusura del cantiere. Le caratteristiche tecniche delle operazioni di leasing sono qui di seguito riportate:

1. l’importo massimo globale delle operazioni di leasing erogabile è pari al 100% della spesa documentata;
2. i finanziamenti sono singolarmente garantiti da Coop.E.R.Fidi, nella misura massima del 50%, con un limite massimo per ciascun socio di euro 750.000;
3. i finanziamenti potranno avere durata da un minimo di 132 mesi a un massimo di 216 mesi; la garanzia prestata da Coop.E.R.Fidi resterà comunque in vigore al massimo per i primi 120 mesi di ammortamento;
4. la restituzione avverrà con rate mensili, trimestrali o semestrali anticipate;
5. nel caso di leasing immobiliare la perizia dell’immobile avverrà da parte di un tecnico di fiducia della società di leasing, con spesa a carico del richiedente;
6. ogni altro onere fiscale e futuro saranno a carico del richiedente.

Linee di credito rotativa per anticipo fatture AUSL ed enti pubblici

CCFS propone due nuova linea di credito “rotative”, rivolte a piccole e medie cooperative sociali socie di CCFS e di Coop.E.R.Fidi, per l’anticipo incassi di fatture emesse a carico di aziende sanitarie locali ed enti pubblici.

La prima linea è rivolta a PMI cooperative, ossia a quelle imprese che si configurano come segue (secondo il

Decreto di recepimento della normativa comunitaria del 18 aprile 2005):

- *imprese medie*: hanno meno di 250 dipendenti ed un fatturato annuo non superiore ai 50 milioni di euro o un totale di bilancio annuo non superiore ai 43 milioni di euro;
- *imprese piccole*: hanno meno di 50 dipendenti ed un fatturato annuo



non superiore ai 10 milioni di euro o un totale di bilancio annuo non superiore ai 10 milioni di euro;

- *imprese micro*: hanno meno di 10

dipendenti ed un fatturato annuo non superiore ai 2 milioni di euro o un totale di bilancio annuo non superiore ai 2 milioni di euro.

Importo	Max 500.000 di euro per singola cooperativa
Durata e forma tecnica	Durata max 24 mesi
Tasso	Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread dello 0,65%
Garanzie	Cessione dei crediti vantati verso AUSL o Enti Pubblici per fatture emesse
Garanzia Cooperfidi	Dal 40 al 50 % dell'importo dell'anticipo con esclusione degli interessi e altri costi
Costo della garanzia e deposito cauzionale	Costo della garanzia pari allo 0,15% a favore Cooperfidi trattenuto annualmente, con deposito cauzionale pari all' 1% una tantum che verrà restituito alla chiusura del rapporto.

La seconda linea alle cooperative sociali con fatturato non superiore ai 3.000.000 euro.

Importo	Max 150.000 di euro per singola cooperativa
Durata e forma tecnica	Durata fino a revoca
Tasso	Euribor 1 mese maggiorato di uno spread dello 0,50%
Garanzie	Cessione dei crediti vantati verso AUSL o Enti Pubblici per fatture emesse
Garanzia Cooperfidi	Dal 40 al 50 % dell'importo dell'anticipo con esclusione degli interessi e altri costi
Costo della garanzia e deposito cauzionale	Costo della garanzia pari allo 0,15% a favore Cooperfidi trattenuto annualmente, con deposito cauzionale pari all' 1% una tantum che verrà restituito alla chiusura del rapporto.



I risultati del 2007 di Car Server e linee guida 2008

CAR SERVER società di noleggio auto del Gruppo CCFS, chiude il 2007 con una crescita complessiva superiore al 20% rispetto al fatturato 2006.

Con un fatturato di 60 milioni di euro, 1.500 Clienti ,10.000 veicoli a noleggio e 5.000 utilizzatori, l'attività di Car Server è seguita da personale qualificato che opera dalle filiali di Milano, Roma, Bologna, Parma, Verona, Firenze, Modena, Maranello, Verona, Bergamo, Padova e Trento.

Il trend in crescita è confermato anche per il 2008 con previsioni di aumento di un ulteriore 20% (fatturato atteso di 71 milioni di euro e 12.000 veicoli in flotta).

Nei primi mesi 2008, l'Azienda ha concluso – grazie anche ai riconoscimenti ottenuti dalle Case Costruttrici - importanti convenzioni per il noleggio a

lungo termine con Legacoop, con CCC-ACAM e con INRES Consumo per le cooperative associate.

Legacoop ha , infatti, individuato in Car Server lo strumento per rispondere alle crescenti esigenze di mobilità espresse dagli associati; da questa considerazione nasce una partnership tra i due soggetti, relativa ad un'ampia gamma di servizi legati al parco auto e alla mobilità aziendale, con l'obiettivo di realizzare vantaggi quali benefici gestionali e/o convenienze economiche.

Si ricorda che anche in Italia, il noleggio ha ottenuto i vantaggi fiscali riconosciuti dalla Unione Europea, ed anche per le auto assegnate in benefit ai dipendenti è possibile la detrazione integrale (100%) dell'Iva.

